

*e quanta parte di vita essi perdono
ogni giorno dentro la terra in quella fatica
sepolta, dove la dura miseria li spinge.*

MOTO E DISTANZA

*Spesso in un colle il gregge lanuto s'inerpica
brucando pascoli lieti dovunque l'erba l'invita
splendente di fresca rugiada,
e corrono agnelli saziati in placidi scherzi:
ma sembra da vista lontana un intreccio confuso,
un candore adagiato sul verde del colle.*

*Così anche le grandi legioni passano in corsa
lanciate su larghe pianure a prove di guerra:
s'innalzano agli archi del cielo baleni di ferro,
tutta lampeggia di bronzo la terra d'intorno,
il suolo battuto rimbomba forte di passi, i monti
colpiti dal grido rimandan le voci alle stelle,
volteggiano schiere nell'armi serrate a cavallo,
un impeto scàlpita dritto su l'arido campo:
eppure se guardi la corsa dall'alto di un monte
vedrai solamente un fulgore disteso, fermo sui campi.*

L'OMBRA

*Ci sembra nel sole che un'ombra simile a noi
si muova sul nostro cammino
e i gesti ripeta e l'andare dei corpi:
quasi che un tratto di aria privata di luce
possa vagare coi moti e coi gesti degli uomini.*

*Ciò che ombra suole chiamarsi è solamente
un' aerea figura sottratta alla luce.*

*Dovunque passiamo, occupando lo spazio, la terra
si priva di luce; e quanto di vuoto lasciamo
dietro le spalle torna a risplendere subito.*

*Sembra così che l'ombra ci segua
da un luogo nell'altro: sempre cadono raggi
nuovi dall'alto e i primi spariscono
come al fuoco fili di lana: per questo la terra
ora si veste ora si spoglia di luce
e ombre nere da sé manda su abissi lontani.*

I SIMULACRI

*Una prova mi sembra evidente di quanto sia rapido
il moto che porta nell'aria i simulacri
delle cose: appena tu metti uno specchio di acqua
sotto la notte, subito gli astri sereni
mandano raggi dal cielo nell'acqua terrestre.*

*In un attimo, vedi, cadono immagini lucide
dalle sedi alte dell'etere in queste terrene.
Corpi sempre vaganti colpiscono gli occhi
e quasi ci consumano il viso.*

*Da certe sostanze fluiscono odori perpetui
come il freddo dai fiumi, il caldo dal sole;
e dall'onde marine esala un umore,
un lento respiro che rode i muri sui lidi:
in tal modo voci diverse scorrono l'aria.*